

Domenicca il voto per l'Europa

della coalizione, e questo indole di centralizzazione dai risultati degli altri partiti della maggioranza. Anche perché c'è qualcosa che non funziona e che va cambiato nel fatto che dal duro scontro PCI-PSI finisce per venire danneggiata elettorale anche la DC.

La nuova sortita demitiana, immediatamente rintuzzata dai socialisti e dai democristiani (il PSI non aveva pensato a giri di valzer con scambi di cavalieri durante il ballò, scrive quest'ultimo riferendosi alle rivendicazioni di Palazzo Chigi), è dettata dalle crescenti preoccupazioni del vertice sudocrociato sulle possibili «sorprese» delle urne. A piazza del Gesù sembra essersi fatta strada la convinzione che la straordinaria partecipazione del Paese per la morte del compagno Berlinguer riveli una spinta popolare di fondo, capace di rovesciare i rapporti di forza elettorali tra democristiani e comunisti: in una parola, il temuto «orpasso».

Nel tentativo di scongiurare questa ipotesi i dirigenti si riferiscono a tutte le armi: la pressione massiccia sugli alleati perché attenuino la «concorrenza al centro» dalla quale la DC si sente particolarmente danneggiata; la ripresa repentina di un anticomunismo dai toni quarantotteschi. «Guai per l'Italia», esclama sul «Popolo» Giovanni Galloni, «perché non chissà quali sventure se, anche per effetto della scorsa mobilitazione dell'elettorato dc, si verificasse l'inversione di un equilibrio tra le due grandi for-

ze politiche».

Su questa duplice linea si mobilitano tutti i dirigenti dc, anche quelli — come Tomi Bisagnani — legati da più antichi rapporti a Craxi. Adesso, invece, è lo stesso presidente di settore democristiano a temere che l'acquisizione della maggioranza dei consensi da parte del PCI rafforzi anche nei PSI la spinta all'alternativa. Così si spiegherebbero le perverse e avvelenate dichiarazioni del sen. Formica, accusato di «operare all'interno del PSI per favorire il ribaltamento del governo presieduto da Craxi».

E, tanto per restare in tema, anche Guido Bodrato assicura che il caso Formica «non è affatto chiuso» e che «non si può risolvere in modo diplomatico», soprattutto perché testimonia la «mancanza di un rapporto di lealtà tra i partiti della coalizione», e «non si può pensare che come quello della difesa delle virtù pubbliche».

Sul conto di «alleati-sleali» De Mita ha poi qualcosa d'altro da aggiungere. La DC finora è presidente del Consiglio di fronte a «elementi di concorrenza elettorale, prima con Spadolini, ora con Craxi, allora le cose sono andate diversamente, e questo è che per dirigere un governo di coalizione ci vuole un carattere diverso da quello di Craxi. Allora il leader socialista deve sottomettere il tempo? Risponde Bodrato all'agenzia AGA: «Se la maggioranza saprà privilegiare la ricerca di una strategia complessiva la verifica potrà risolversi senza difficoltà in

crisi. Purtroppo le polemiche, da questo punto di vista, sono piuttosto deludenti».

I pochi giorni di tregua dettati dalla «tragedia di Berlinguer» non sono dunque certo serviti, come si può constatare, alla ricucitura di una coalizione profondamente lacerata: i cinque si accano oggi come ieri, solo con maggiori timori per la situazione oggettivamente nuova che si presenta. Spadolini sembra assecondare la spinta dc contro il PSI, accusandolo di favorire (e qui nuovo attacco a Formica) la «riduzione» e la «stangizzazione» (da Tangeri, città degli affari e degli intrighi) dell'Italia. Per tutta risposta il socialdemocratico Longo, solo alleato sicuro di Craxi, gli rinfaccia il disegno di «lavorare con la sinistra dc per sostituire il governo Craxi con un "governo diverso" sostenuto direttamente o indirettamente dal PCI». Ma che valgono le parole di un segretario ritenuto «imprevedibile», dal suo stesso partito, tanto che stasera in tv sarà sostituito da un «agat netto» responsabile, ma se la presidenza del Consiglio diventa elemento di concorrenza elettorale, prima con Spadolini, ora con Craxi, allora le cose sono andate diversamente, e questo è che per dirigere un governo di coalizione ci vuole un carattere diverso da quello di Craxi. Allora il leader socialista deve sottomettere il tempo? Risponde Bodrato all'agenzia AGA: «Se la maggioranza saprà privilegiare la ricerca di una strategia complessiva la verifica potrà risolversi senza difficoltà in

fenomeno Volare è che Modugno era approdato a uno stile modernissimo, anticonformista, scioccante, partendo da un terreno di cultura davvero sorprendente: quello della canzone popolare mediterranea, della quale (con U pisci spada, A svoglietto, Tu si na cosa grande e altri pezzi ormai classici) aveva dato alcune interpretazioni di grande intensità.

Il suo «urlo» — così incredibilmente appartenuto ad altri stili — era quello di un «non ortodosso e incontrollato» che proprio in quegli anni dilagavano in America con l'esplosione del rock'n'roll, musica urbana per eccellenza — era di radici antiche, rurale e marinare, eppure

trovava nel pubblico la stessa rispondenza fisica, epidemica, di tutte le altre nuove forme musicali «veloci» che stavano soppiantando, fino ad estinguere, le vecchie gabbie della canzone popolare mutata da opera e operetta.

Se le successive tappe della carriera musicale di Modugno sono appassionate da una palese vocazione al patetismo e al sentimentalismo (*Piange il telefono*, *La lontananza e l'imperdonabile Il maestro di violino*), è anche vero che nel suo catalogo ideale, accanto alla storica *Volare*, ci sono pezzi di magistrale fascino e poesia come *Vecchio frac* e — non a caso — *U pisci*

spada. Il suo prorompente vigore vocale, figlio del Meridione bruciato dal sole e da passioni umane sanguigne ed essenziali, gli ha comunque conquistato un posto di assoluto rilievo nella storia della canzone. Rivoluzionario, Modugno non è stato in grado di ripetere il piccolo grande miracolo di *Volare*, ma ha saputo restare vicino al pubblico con la stessa semplicità e lo stesso cuore da cui scaturirono quelle poche note decisive ed entusiasmanti. Presto, prestissimo, ci piacerà rivederlo al lavoro con la stessa fresca, umanissima spavalderia.

Michele Serra

Il PCI

gnale elettorale — sono in queste ore impegnati in tutta Italia. Dopo lo straordinario fatto di massa che si è verificato a Roma, l'ultimo addosso a Berlinguer, ieri l'attività politica del partito è ripresa in pieno. C'è ancora molto lavoro da fare, e tutte le nostre ragioni da spiegare, c'è il bisogno — ancora più forte dopo queste giornate tremende — di tessere un dialogo fitto e argomentato con la gente.

Ieri, parlando a Parma, Renato Zangheri si è soffermato di nuovo a lungo sulla figura e sulla lezione di Enrico Berlinguer. «Sono ancora di fronte ai nostri occhi e nel nostro cuore — ha detto — le immagini del nostro compagno che hanno influito tanto profondamente sull'animo popolare ed hanno colpito l'opinione pubblica e le forze politiche. Ha detto ieri a Roma il presidente del Parlamento europeo, il socialista Dankert, che quando Berlinguer parlava, produceva un sentimento di «riconoscimento», e che i politici cercano invano di provocare la certezza che le cose possono cambiare». In un mondo nel quale il nemico peggiore è la sfiducia nel cambiamento, questa è una qualità di immenso valore, in sé sufficiente a designare un grande dirigente e il suo partito. Possono dunque cambiare, secondo i termini di Berlinguer, le politiche internazionali di riarmo e di morte, la condizione dei paesi della fa-

lizza ed economica. In Italia, le battaglie che stiamo facendo in specie attorno ai decreti governativi che tagliano la scala mobile — sono state, per molti versi illuminanti. In questi ultimi anni abbiamo mostrato che l'ingiustizia non è piedistallo di nessuna politica reaganiana; dall'altro lato, abbiamo dimostrato che i diritti dei lavoratori e del Paese si oppongono ad ogni arretramento ed esige equità, progresso, moralità, nuove professioni, nuove forze e debbono assolvere la funzione di direzione della vita politica e nell'opera di rinnovamento in Italia e nel mondo.

Nel nostro Paese — ha affermato Cervetti — l'avanzata elettorale dei comunisti il 17 giugno è stata una vittoria affaristica che si possa realizzare. Ecco la posta in gioco.

L'onorevole De Mita — ha ricordato Cervetti — ha detto che il «sorpasso» della Dc da parte dei comunisti sarebbe frutto di instabilità e di crisi. Non abbiamo mai visto in questo tempo. Comunque, instabilità, crisi — e peggio — trovano origine nello stato attuale di essere il nostro Paese, invece, che un' avanzata del Pci avrebbe una nuova fase nella vita politica italiana e che potrebbe ad aprirla in Europa».

I due momenti a cui si è accennato sono stati il 1972, quando Italia e Cina normalizzarono le rispettive relazioni diplomatiche, e il 1977, all'indomani dello svuotamento di un'isola interna. Oggi due partiti paiono decise a varare impegnativi progetti di collaborazione e ad incoraggiare al massimo l'interscambio.

Zhao Ziyang ha ricordato che il governo cinese ha recentemente deciso l'apertura alla collaborazione con l'estero e agli investimenti stranieri in quanto ai paesi in via di sviluppo, in aggiunta alle cosiddette «zone economiche speciali». Craxi e Capria hanno manifestato interesse italiano al riguardo. Si parli di un evento italiano in vari settori dell'economia cinese, dalla siderurgia allo sfruttamento di grandi bacini carboniferi, di cui la Repubblica italiana è particolarmente ricca. Ma non basta. Zhao ha infatti sottolineato il fatto che i programmi cinesi di modernizzazione prevedono uno sfruttamento intensivo nel campo della ristrutturazione tecnologica dell'apparato produttivo cinese e ha sottolineato un'altra circostanza importante: il fatto che gli investimenti stranieri proporzionalmente sono assai superiori alle condizioni assai sfavorevoli del paese. Per il futuro, il nostro paese deve prestare molta attenzione e realismo anche a questo aspetto della cooperazione economica.

L'intervista è stata condotta dal primo ministro cinese ha visto anche altri colloqui, tra cui quello con il ministro degli Esteri Giulio Andreotti. Con i dirigenti cinesi, Zhao Ziyang ha esaminato i principali problemi dell'attuale situazione internazionale alla luce delle esigenze che già si manifestano. L'età scorsa, quando lo stesso Antonio Rubbi fu nella Repubblica popolare cinese al fianco di Enrico Berlinguer, i problemi che più disturbano oggi appaiono a livello mondiale sono stati discussi da Zhao anche con Andreotti. Si presuppone che il nostro paese, in linea con l'importanza che Pechino annette alla situazione in Asia sudorientale, uno scacchiere che sta estremamente a cuore ai cinesi.

Oggi Zhao è e sarà commovente che non mancheranno i richiami ai cinesi. Polo. Farli può sembrare un po' retorico, ma in un momento in cui si avverte il bisogno di rilanciare l'attività politica e la cooperazione economica italo-cinese (nell'interesse dei due paesi e della stessa distensione internazionale) anche gli accenti ai momenti più felici del passato remoto possono avere la loro utilità.

anche precisato, ha trasmesso al presidente Pertini i migliori saluti del popolo cinese e dello stato sovietico, Konstantin Cernenko, ed altri alti dirigenti dell'URSS.

Le elezioni regionali sarde avranno luogo il 24 giugno. Per l'occasione il Consiglio regionale della Sardegna ha stabilito che verrà rimborsata la somma di lire 150.000 per ogni elettore emigrato sardo rientrato a votare e proveniente da: Svizzera, Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo e Olanda, e di lire 200.000 per ogni elettore proveniente da altri Paesi europei. Per gli elettori provenienti da Paesi extra europei verrà rimborsato il 50% delle spese di viaggio. L'erogazione del rimborso avverrà mediante la presentazione in Comune di una dichiarazione attestante l'avvenuto esercizio del voto.

Pertanto tutti i compagni e lavoratori emigrati sardi dovranno rientrare in Sardegna per il voto del 24 giugno.

Bobbio

l'uomo spiccava nel panorama della vita politica italiana per alcune virtù politiche e private che non siamo soliti associare alla sorte del «uomo politico in generale (non solo, sia detto una volta per sempre, in Italia).

Berlinguer non era assetato di potere perché considerava il potere non come un fine in se stesso (il potere per il potere) ma come un mezzo per realizzare quegli ideali in cui credeva fermamente e ai quali, pur nell'adattamento ai tempi e alle mutate circostanze storiche, era e sarebbe rimasto fedele. Non era un vanitoso, non evitava ogni inutile pubblicità. Non era ambizioso, né desideroso di primeggiare, di mettersi in vista, di far parlare di sé a ogni costo, di esibirsi, di proporsi a sproposito; anzi appariva in pubblico solo quel tanto che era necessario, e nelle interviste cui si sottoponeva con l'aria un po' seccata di chi accetta un incremento dovuto, dava risposte prudenti, con calma ponderata, senza propositi, e senza mai alzare la voce. La sua forza era prima di tutto una forza interiore.

Berlinguer, si è detto, era una persona seria. Può sembrare un giudizio riduttivo ma non lo è, soprattutto se lo si confronta con quanto continuo ballo in maschera quale sin troppo spesso appare la vita pubblica italiana. Serio, perché, come ho detto, era un uomo di fermi principi, e badate che solo sui principi si può fondare e far progredire un grande partito di opposizione, severo anche con se stesso, deciso nel prendere dagli altri quel rigore che chiedeva a se stesso. Lo conosciamo troppo poco personalmente per dare giudizi perentori sulla sua personalità: ma ho sempre avuto l'impressione che dovesse mettere soggezione, non desse molta confidenza ai faciloni, richiedesse rispetto per sé e per le sue idee senza essere né autoritario né dommatico.

La politica fu la sua professione ma anche la sua vocazione. Non fu un mestierante della politica, di coloro che usano la politica per trarre vantaggi personali. In questa patria di Machiavelli che è il nostro paese la politica è morale non possono mai andare d'accordo, che non si possa svolgere attività politica se non si schiererà dell'osservanza di quei comandamenti senza i quali ogni con-

divenza diventa impossibile, e del cui rispetto ha bisogno più di ogni altra forma di governo la democrazia. Una democrazia corrotta e corrompibile finisce per trasformarsi presto o tardi nel suo contrario. Così di più in politica interna. Oggi due partiti paiono decise a varare impegnativi progetti di collaborazione e ad incoraggiare al massimo l'interscambio.

Zhao Ziyang ha ricordato che il governo cinese ha recentemente deciso l'apertura alla collaborazione con l'estero e agli investimenti stranieri in quanto ai paesi in via di sviluppo, in aggiunta alle cosiddette «zone economiche speciali». Craxi e Capria hanno manifestato interesse italiano al riguardo. Si parli di un evento italiano in vari settori dell'economia cinese, dalla siderurgia allo sfruttamento di grandi bacini carboniferi, di cui la Repubblica italiana è particolarmente ricca. Ma non basta. Zhao ha infatti sottolineato il fatto che i programmi cinesi di modernizzazione prevedono uno sfruttamento intensivo nel campo della ristrutturazione tecnologica dell'apparato produttivo cinese e ha sottolineato un'altra circostanza importante: il fatto che gli investimenti stranieri proporzionalmente sono assai superiori alle condizioni assai sfavorevoli del paese. Per il futuro, il nostro paese deve prestare molta attenzione e realismo anche a questo aspetto della cooperazione economica.

L'intervista è stata condotta dal primo ministro cinese ha visto anche altri colloqui, tra cui quello con il ministro degli Esteri Giulio Andreotti. Con i dirigenti cinesi, Zhao Ziyang ha esaminato i principali problemi dell'attuale situazione internazionale alla luce delle esigenze che già si manifestano. L'età scorsa, quando lo stesso Antonio Rubbi fu nella Repubblica popolare cinese al fianco di Enrico Berlinguer, i problemi che più disturbano oggi appaiono a livello mondiale sono stati discussi da Zhao anche con Andreotti. Si presuppone che il nostro paese, in linea con l'importanza che Pechino annette alla situazione in Asia sudorientale, uno scacchiere che sta estremamente a cuore ai cinesi.

Oggi Zhao è e sarà commovente che non mancheranno i richiami ai cinesi. Polo. Farli può sembrare un po' retorico, ma in un momento in cui si avverte il bisogno di rilanciare l'attività politica e la cooperazione economica italo-cinese (nell'interesse dei due paesi e della stessa distensione internazionale) anche gli accenti ai momenti più felici del passato remoto possono avere la loro utilità.

risale ai tempi dell'assedio di Beirut, nel 1976, e di un altro di Beirut, nel 1977, e di un altro di Beirut, nel 1978, e di un altro di Beirut, nel 1979, e di un altro di Beirut, nel 1980, e di un altro di Beirut, nel 1981, e di un altro di Beirut, nel 1982, e di un altro di Beirut, nel 1983, e di un altro di Beirut, nel 1984, e di un altro di Beirut, nel 1985, e di un altro di Beirut, nel 1986, e di un altro di Beirut, nel 1987, e di un altro di Beirut, nel 1988, e di un altro di Beirut, nel 1989, e di un altro di Beirut, nel 1990, e di un altro di Beirut, nel 1991, e di un altro di Beirut, nel 1992, e di un altro di Beirut, nel 1993, e di un altro di Beirut, nel 1994, e di un altro di Beirut, nel 1995, e di un altro di Beirut, nel 1996, e di un altro di Beirut, nel 1997, e di un altro di Beirut, nel 1998, e di un altro di Beirut, nel 1999, e di un altro di Beirut, nel 2000, e di un altro di Beirut, nel 2001, e di un altro di Beirut, nel 2002, e di un altro di Beirut, nel 2003, e di un altro di Beirut, nel 2004, e di un altro di Beirut, nel 2005, e di un altro di Beirut, nel 2006, e di un altro di Beirut, nel 2007, e di un altro di Beirut, nel 2008, e di un altro di Beirut, nel 2009, e di un altro di Beirut, nel 2010, e di un altro di Beirut, nel 2011, e di un altro di Beirut, nel 2012, e di un altro di Beirut, nel 2013, e di un altro di Beirut, nel 2014, e di un altro di Beirut, nel 2015, e di un altro di Beirut, nel 2016, e di un altro di Beirut, nel 2017, e di un altro di Beirut, nel 2018, e di un altro di Beirut, nel 2019, e di un altro di Beirut, nel 2020, e di un altro di Beirut, nel 2021, e di un altro di Beirut, nel 2022, e di un altro di Beirut, nel 2023, e di un altro di Beirut, nel 2024, e di un altro di Beirut, nel 2025, e di un altro di Beirut, nel 2026, e di un altro di Beirut, nel 2027, e di un altro di Beirut, nel 2028, e di un altro di Beirut, nel 2029, e di un altro di Beirut, nel 2030, e di un altro di Beirut, nel 2031, e di un altro di Beirut, nel 2032, e di un altro di Beirut, nel 2033, e di un altro di Beirut, nel 2034, e di un altro di Beirut, nel 2035, e di un altro di Beirut, nel 2036, e di un altro di Beirut, nel 2037, e di un altro di Beirut, nel 2038, e di un altro di Beirut, nel 2039, e di un altro di Beirut, nel 2040, e di un altro di Beirut, nel 2041, e di un altro di Beirut, nel 2042, e di un altro di Beirut, nel 2043, e di un altro di Beirut, nel 2044, e di un altro di Beirut, nel 2045, e di un altro di Beirut, nel 2046, e di un altro di Beirut, nel 2047, e di un altro di Beirut, nel 2048, e di un altro di Beirut, nel 2049, e di un altro di Beirut, nel 2050, e di un altro di Beirut, nel 2051, e di un altro di Beirut, nel 2052, e di un altro di Beirut, nel 2053, e di un altro di Beirut, nel 2054, e di un altro di Beirut, nel 2055, e di un altro di Beirut, nel 2056, e di un altro di Beirut, nel 2057, e di un altro di Beirut, nel 2058, e di un altro di Beirut, nel 2059, e di un altro di Beirut, nel 2060, e di un altro di Beirut, nel 2061, e di un altro di Beirut, nel 2062, e di un altro di Beirut, nel 2063, e di un altro di Beirut, nel 2064, e di un altro di Beirut, nel 2065, e di un altro di Beirut, nel 2066, e di un altro di Beirut, nel 2067, e di un altro di Beirut, nel 2068, e di un altro di Beirut, nel 2069, e di un altro di Beirut, nel 2070, e di un altro di Beirut, nel 2071, e di un altro di Beirut, nel 2072, e di un altro di Beirut, nel 2073, e di un altro di Beirut, nel 2074, e di un altro di Beirut, nel 2075, e di un altro di Beirut, nel 2076, e di un altro di Beirut, nel 2077, e di un altro di Beirut, nel 2078, e di un altro di Beirut, nel 2079, e di un altro di Beirut, nel 2080, e di un altro di Beirut, nel 2081, e di un altro di Beirut, nel 2082, e di un altro di Beirut, nel 2083, e di un altro di Beirut, nel 2084, e di un altro di Beirut, nel 2085, e di un altro di Beirut, nel 2086, e di un altro di Beirut, nel 2087, e di un altro di Beirut, nel 2088, e di un altro di Beirut, nel 2089, e di un altro di Beirut, nel 2090, e di un altro di Beirut, nel 2091, e di un altro di Beirut, nel 2092, e di un altro di Beirut, nel 2093, e di un altro di Beirut, nel 2094, e di un altro di Beirut, nel 2095, e di un altro di Beirut, nel 2096, e di un altro di Beirut, nel 2097, e di un altro di Beirut, nel 2098, e di un altro di Beirut, nel 2099, e di un altro di Beirut, nel 2100, e di un altro di Beirut, nel 2101, e di un altro di Beirut, nel 2102, e di un altro di Beirut, nel 2103, e di un altro di Beirut, nel 2104, e di un altro di Beirut, nel 2105, e di un altro di Beirut, nel 2106, e di un altro di Beirut, nel 2107, e di un altro di Beirut, nel 2108, e di un altro di Beirut, nel 2109, e di un altro di Beirut, nel 2110, e di un altro di Beirut, nel 2111, e di un altro di Beirut, nel 2112, e di un altro di Beirut, nel 2113, e di un altro di Beirut, nel 2114, e di un altro di Beirut, nel 2115, e di un altro di Beirut, nel 2116, e di un altro di Beirut, nel 2117, e di un altro di Beirut, nel 2118, e di un altro di Beirut, nel 2119, e di un altro di Beirut, nel 2120, e di un altro di Beirut, nel 2121, e di un altro di Beirut, nel 2122, e di un altro di Beirut, nel 2123, e di un altro di Beirut, nel 2124, e di un altro di Beirut, nel 2125, e di un altro di Beirut, nel 2126, e di un altro di Beirut, nel 2127, e di un altro di Beirut, nel 2128, e di un altro di Beirut, nel 2129, e di un altro di Beirut, nel 2130, e di un altro di Beirut, nel 2131, e di un altro di Beirut, nel 2132, e di un altro di Beirut, nel 2133, e di un altro di Beirut, nel 2134, e di un altro di Beirut, nel 2135, e di un altro di Beirut, nel 2136, e di un altro di Beirut, nel 2137, e di un altro di Beirut, nel 2138, e di un altro di Beirut, nel 2139, e di un altro di Beirut, nel 2140, e di un altro di Beirut, nel 2141, e di un altro di Beirut, nel 2142, e di un altro di Beirut, nel 2143, e di un altro di Beirut, nel 2144, e di un altro di Beirut, nel 2145, e di un altro di Beirut, nel 2146, e di un altro di Beirut, nel 2147, e di un altro di Beirut, nel 2148, e di un altro di Beirut, nel 2149, e di un altro di Beirut, nel 2150, e di un altro di Beirut, nel 2151, e di un altro di Beirut, nel 2152, e di un altro di Beirut, nel 2153, e di un altro di Beirut, nel 2154, e di un altro di Beirut, nel 2155, e di un altro di Beirut, nel 2156, e di un altro di Beirut, nel 2157, e di un altro di Beirut, nel 2158, e di un altro di Beirut, nel 2159, e di un altro di Beirut, nel 2160, e di un altro di Beirut, nel 2161, e di un altro di Beirut, nel 2162, e di un altro di Beirut, nel 2163, e di un altro di Beirut, nel 2164, e di un altro di Beirut, nel 2165, e di un altro di Beirut, nel 2166, e di un altro di Beirut, nel 2167, e di un altro di Beirut, nel 2168, e di un altro di Beirut, nel 2169, e di un altro di Beirut, nel 2170, e di un altro di Beirut, nel 2171, e di un altro di Beirut, nel 2172, e di un altro di Beirut, nel 2173, e di un altro di Beirut, nel 2174, e di un altro di Beirut, nel 2175, e di un altro di Beirut, nel 2176, e di un altro di Beirut, nel 2177, e di un altro di Beirut, nel 2178, e di un altro di Beirut, nel 2179, e di un altro di Beirut, nel 2180, e di un altro di Beirut, nel 2181, e di un altro di Beirut, nel 2182, e di un altro di Beirut, nel 2183, e di un altro di Beirut, nel 2184, e di un altro di Beirut, nel 2185, e di un altro di Beirut, nel 2186, e di un altro di Beirut, nel 2187, e di un altro di Beirut, nel 2188, e di un altro di Beirut, nel 2189, e di un altro di Beirut, nel 2190, e di un altro di Beirut, nel 2191, e di un altro di Beirut, nel 2192, e di un altro di Beirut, nel 2193, e di un altro di Beirut, nel 2194, e di un altro di Beirut, nel 2195, e di un altro di Beirut, nel 2196, e di un altro di Beirut, nel 2197, e di un altro di Beirut, nel 2198, e di un altro di Beirut, nel 2199, e di un altro di Beirut, nel 2200, e di un altro di Beirut, nel 2201, e di un altro di Beirut, nel 2202, e di un altro di Beirut, nel 2203, e di un altro di Beirut, nel 2204, e di un altro di Beirut, nel 2205, e di un altro di Beirut, nel 2206, e di un altro di Beirut, nel 2207, e di un altro di Beirut, nel 2208, e di un altro di Beirut, nel 2209, e di un altro di Beirut, nel 2210, e di un altro di Beirut, nel 2211, e di un altro di Beirut, nel 2212, e di un altro di Beirut, nel 2213, e di un altro di Beirut, nel 2214, e di un altro di Beirut, nel 2215, e di un altro di Beirut, nel 2216, e di un altro di Beirut, nel 2217, e di un altro di Beirut, nel 2218, e di un altro di Beirut, nel 2219, e di un altro di Beirut, nel 2220, e di un altro di Beirut, nel 2221, e di un altro di Beirut, nel 2222, e di un altro di Beirut, nel 2223, e di un altro di Beirut, nel 2224, e di un altro di Beirut, nel 2225, e di un altro di Beirut, nel 2226, e di un altro di Beirut, nel 2227, e di un altro di Beirut, nel 2228, e di un altro di Beirut, nel 2229, e di un altro di Beirut, nel 2230, e di un altro di Beirut, nel 2231, e di un altro di Beirut, nel 2232, e di un altro di Beirut, nel 2233, e di un altro di Beirut, nel 2234, e di un altro di Beirut, nel 2235, e di un altro di Beirut, nel 2236, e di un altro di Beirut, nel 2237, e di un altro di Beirut, nel 2238, e di un altro di Beirut, nel 2239, e di un altro di Beirut, nel 2240, e di un altro di Beirut, nel 2241, e di un altro di Beirut, nel 2242, e di un altro di Beirut, nel 2243, e di un altro di Beirut, nel 2244, e di un altro di Beirut, nel 2245, e di un altro di Beirut, nel 2246, e di un altro di Beirut, nel 2247, e di un altro di Beirut, nel 2248, e di un altro di Beirut, nel 2249, e di un altro di Beirut, nel 2250, e di un altro di Beirut, nel 2251, e di un altro di Beirut, nel 2252, e di un altro di Beirut, nel 2253, e di un altro di Beirut, nel 2254, e di un altro di Beirut, nel 2255, e di un altro di Beirut, nel 2256, e di un altro di Beirut, nel 2257, e di un altro di Beirut, nel 2258, e di un altro di Beirut, nel 2259, e di un altro di Beirut, nel 2260, e di un altro di Beirut, nel 2261, e di un altro di Beirut, nel 2262, e di un altro di Beirut, nel 2263, e di un altro di Beirut, nel 2264, e di un altro di Beirut, nel 2265, e di un altro di Beirut, nel 2266, e di un altro di Beirut, nel 2267, e di un altro di Beirut, nel 2268, e di un altro di Beirut, nel 2269, e di un altro di Beirut, nel 2270, e di un altro di Beirut, nel 2271, e di un altro di Beirut, nel 2272, e di un altro di Beirut, nel 2273, e di un altro di Beirut, nel 2274, e di un altro di Beirut, nel 2275, e di un altro di Beirut, nel 2276, e di un altro di Beirut, nel 2277, e di un altro di Beirut, nel 2278, e di un altro di Beirut, nel 2279, e di un altro di Beirut, nel 2280, e di un altro di Beirut, nel 2281, e di un altro di Beirut, nel 2282, e di un altro di Beirut, nel 2283, e di un altro di Beirut, nel 2284, e di un altro di Beirut, nel 2285, e di un altro di Beirut, nel 2286, e di un altro di Beirut, nel 2287, e di un altro di Beirut, nel 2288, e di un altro di Beirut, nel 2289, e di un altro di Beirut, nel 2290, e di un altro di Beirut, nel 2291, e di un altro di Beirut, nel 2292, e di un altro di Beirut, nel 2293, e di un altro di Beirut, nel 2294, e di un altro di Beirut, nel 2295, e di un altro di Beirut, nel 2296, e di un altro di Beirut, nel 2297, e di un altro di Beirut, nel 2298, e di un altro di Beirut, nel 2299, e di un altro di Beirut, nel 2300, e di un altro di Beirut, nel 2301, e di un altro di Beirut, nel 2302, e di un altro di Beirut, nel 2303, e di un altro di Beirut, nel 2304, e di un altro di Beirut, nel 2305, e di un altro di Beirut, nel 2306, e di un altro di Beirut, nel 2307, e di un altro di Beirut, nel 2308, e di un altro di Beirut, nel 2309, e di un altro di Beirut, nel 2310, e di un altro di Beirut, nel 2311, e di un altro di Beirut, nel 2312, e di un altro di Beirut, nel 2313, e di un altro di Beirut, nel 2314, e di un altro di Beirut, nel 2315, e di un altro di Beirut, nel 2316, e di un altro di Beirut, nel 2317, e di un altro di Beirut, nel 2318, e di un altro di Beirut, nel 2319, e di un altro di Beirut, nel 2320, e di un altro di Beirut, nel 2321, e di un altro di Beirut, nel 2322, e di un altro di Beirut, nel 2323, e di un altro di Beirut, nel 2324, e di un altro di Beirut, nel 2325, e di un altro di Beirut, nel 2326, e di un altro di Beirut, nel 2327, e di un altro di Beirut, nel 2328, e di un altro di Beirut, nel 2329, e di un altro di Beirut, nel 2330, e di un altro di Beirut, nel 2331, e di un altro di Beirut, nel 2332, e di un altro di Beirut, nel 2333, e di un altro di Beirut, nel 2334, e di un altro di Beirut, nel 2335, e di un altro di Beirut, nel 2336, e di un altro di Beirut, nel 2337, e di un altro di Beirut, nel 2338, e di un altro di Beirut, nel 2339, e di un altro di Beirut, nel 2340, e di un altro di Beirut, nel 2341, e di un altro di Beirut, nel 2342, e di un altro di Beirut, nel 2343, e di un altro di Beirut, nel 2344, e di un altro di Beirut, nel 2345, e di un altro di Beirut, nel 2346, e di un altro di Beirut, nel 2347, e di un altro di Beirut, nel 2348, e di un altro di Beirut, nel 2349, e di un altro di Beirut, nel 2350, e di un altro di Beirut, nel 2351, e di un altro di Beirut, nel 2352, e di un altro di Beirut, nel 2353, e di un altro di Beirut, nel 2354, e di un altro di Beirut, nel 2355, e di un altro di Beirut, nel 2356, e di un altro di Beirut, nel 2357, e di un altro di Beirut, nel 2358, e di un altro di Beirut, nel 2359, e di un altro di Beirut, nel 2360, e di un altro di Beirut, nel 2361, e di un altro di Beirut, nel 2362, e di un altro di Beirut, nel 2363, e di un altro di Beirut, nel 2364, e di un altro di Beirut, nel 2365, e di un altro di Beirut, nel 2366, e di un altro di Beirut, nel 2367, e di un altro di Beirut, nel 2368, e di un altro di Beirut, nel 2369, e di un altro di Beirut, nel 2370, e di un altro di Beirut, nel 2371, e di un altro di Beirut, nel 2372, e di un altro di Beirut, nel 2373, e di un altro di Beirut, nel 2374, e di un altro di Beirut, nel 2375, e di un altro di Beirut, nel 2376, e di un altro di Beirut, nel 2377, e di un altro di Beirut, nel 2378, e di un altro di Beirut, nel 2379, e di un altro di Beirut, nel 2380, e di un altro di Beirut, nel 2381, e di un altro di Beirut, nel 2382, e di un altro di Beirut, nel 2383, e di un altro di Beirut, nel 2384, e di un altro di Beirut, nel 2385, e di un altro di Beirut, nel 2386, e di un altro di Beirut, nel 2387, e di un altro di Beirut, nel 2388, e di un altro di Beirut, nel 2389, e di un altro di Beirut, nel 2390, e di un altro di Beirut, nel 2391, e di un altro di Beirut, nel 2392, e di un altro di Beirut, nel 2393, e di un altro di Beirut, nel 2394, e di un altro di Beirut, nel 2395, e di un altro di Beirut, nel 2396, e di un altro di Beirut, nel 2397, e di un altro di Beirut, nel 2398, e di un altro di Beirut, nel 2399, e di un altro di Beirut, nel 2400, e di un altro di Beirut, nel 2401, e di un altro di Beirut, nel 2402, e di un altro di Beirut, nel 2403, e di un altro di Beirut, nel 2404, e di un altro di Beirut, nel 2405, e di un altro di Beirut, nel 2406, e di un altro di Beirut, nel 2407, e di un altro di Beirut, nel 2408, e di un altro di Beirut, nel 2409, e di un altro di Beirut, nel 2410, e di un altro di Beirut, nel 2411, e di un altro di Beirut, nel 2412, e di un altro di Beirut, nel 2413, e di un altro di Beirut, nel 2414, e di un altro di Beirut, nel 2415, e di un altro di Beirut, nel 2416, e di un altro di Beirut, nel 2417, e di un altro di Beirut, nel 2418, e di un altro di Beirut, nel 2419, e di un altro di Beirut, nel 2420, e di un altro di Beirut, nel 2421, e di un altro di Beirut, nel 2422, e di un altro di Beirut, nel 2423, e di un altro di Beirut, nel 2424, e di un altro di Beirut, nel 2425, e di un altro di Beirut, nel 2426, e di un altro di Beirut, nel 2427, e di un altro di Beirut, nel 2428, e di un altro di Beirut, nel 2429, e di un altro di Beirut, nel 2430, e di un altro di Beirut, nel 2431, e di un altro di Beirut, nel 2432, e di un altro di Beirut, nel 2433, e di un altro di Beirut, nel 2434, e di un altro di Beirut, nel 2435, e di un altro di Beirut, nel 2436, e di un altro di Beirut, nel 2437, e di un altro di Beirut, nel 2438, e di un altro di Beirut, nel 2439, e di un altro di Beirut, nel 2440, e di un altro di Beirut, nel 2441, e di un altro di Beirut, nel 2442, e di un altro di Beirut, nel 2443, e di un altro di Beirut, nel 2444, e di un altro di Beirut, nel 2445, e di un altro di Beirut, nel 2446, e di un altro di Beirut, nel 2447, e di un altro di Beirut, nel 2448, e di un altro di Beirut, nel 2449, e di un altro di Beirut, nel 2450, e di un altro di Beirut, nel 2451, e di un altro di Beirut, nel 2452, e di un altro di Beirut, nel 2453, e di un altro di Beirut, nel 2454, e di un altro di Beirut, nel 2455, e di un altro di Beirut, nel 2456, e di un altro di Beirut, nel 2457, e di un altro di Beirut, nel 2458, e di un altro di Beirut, nel 2459, e di un altro di Beirut, nel 2460, e di un altro di Beirut, nel 2461, e di un altro di Beirut, nel 2462, e di un altro di Beirut, nel 2463, e di un altro di Beirut, nel 2464, e di un altro di Beirut, nel 2465, e di un altro di Beirut, nel 2466, e di un altro di Beirut, nel 2467, e di un altro di Beirut, nel 2468, e di un altro di Beirut, nel 2469, e di un altro di Beirut, nel 2470, e di un altro di Beirut, nel 2471, e di un altro di Beirut, nel 2472, e di un altro di Beirut, nel 2473, e di un altro di Beirut, nel 2474, e di un altro di Beirut, nel 2475, e di un altro di Beirut, nel 2476, e di un altro di Beirut, nel 2477, e di un altro di Beirut, nel 2478, e di un altro di Beirut, nel 2479, e di un altro di Beirut, nel 2480, e di un altro di Beirut, nel 2481, e di un altro di Beirut, nel 2482, e di un altro di Beirut, nel 2483, e di un altro di Beirut, nel 2484, e di un altro di Beirut, nel 2485, e di un altro di Beirut, nel 2486, e di un altro di Beirut, nel 2487, e di un altro di Beirut, nel 2488, e di un altro di Beirut, nel 2489, e di un altro di Beirut, nel 2490, e di un altro di Beirut, nel 2491, e di un altro di Beirut, nel 2492, e di un altro di Beirut, nel 2493, e di un altro di Beirut, nel 2494, e di un altro di Beirut, nel 2495, e di un altro di Beirut, nel 2496, e di un altro di Beirut, nel 2497, e di un altro di Beirut, nel 2498, e di un altro di Beirut, nel 2499, e di un altro di Beirut, nel 2500, e di un altro di Beirut, nel 2501, e di un altro di Beirut, nel 2502, e di un altro di Beirut, nel 2503, e di un altro di Beirut, nel 2504, e di un altro di Beirut, nel 2505, e di un altro di Beirut, nel 2506, e di un altro di Beirut, nel 2507, e di un altro di Beirut, nel 2508, e di un altro di Beirut, nel 2509, e di un altro di Beirut, nel 2510, e di un altro di Beirut, nel 2511, e di un altro di Beirut, nel 2512, e di un altro di Beirut, nel 2513, e di un altro di Beirut, nel 2514, e di un altro di Beirut, nel 2515, e di un altro di Beirut, nel 2516, e di un altro di Beirut, nel 2517, e di un altro di Beirut, nel 2518, e di un altro di Beirut, nel 2519, e di un altro di Beirut, nel 2520, e di un altro di Beirut, nel 2521, e di un altro di Beirut, nel 2522, e di un altro di Beirut, nel 2523, e di un altro di Beirut, nel 2524, e di un altro di Beirut, nel 2525, e di un altro di Beirut, nel 2526, e di un altro di Beirut, nel 252